

Gli sviluppi delle indagini sulla base dell'ampio dossier del SID consegnato alla magistratura

Dopo il fallimento del «golpe» di Borghese l'organizzazione eversiva continuò a tramare

I contatti del comandante della «Decima Mas» con Fumagalli - Basi in varie città italiane - Lo stesso ministero della Difesa ammette che le indagini tendono a accertare se le velleità golpiste sono continuate dopo il '70 - Nel fascicolo dei servizi segreti i nomi di persone con alti incarichi anche militari? - Andreotti invitato a riferire esaurientemente in Parlamento

L'inchiesta a Roma

«Ordine nuovo»: incriminati altri 54 neofascisti

Un'altra inchiesta giudiziaria riguarda 54 persone, cui sono stati inviati avvisi di reato per ricostituzione del partito fascista, è stata aperta dal sostituto procuratore della repubblica di Roma dottor Vittorio Occorsio. La lista di fascisti incriminati si sta così allungando dopo che 119 persone cui è stato dato il provvedimento di latitanza, erano state rinviata a giudizio nel luglio scorso. Il processo dovrebbe celebrarsi nei primi giorni del mese di ottobre. L'accusa è agitata per tutti: ricostituzione del partito fascista, ma tra gli indiziati vi sono nomi legati anche ad altri processi riguardanti atti terroristici. Colusa in prima istruttoria, il dott. Occorsio, in base alle indagini a lui pervenute dalle questure di alcune città italiane, è stato costretto ad aprire quest'altra inchiesta che con molta probabilità sarà unita nei prossimi giorni a quella precedente, già sul tavolo del giudice istruttore. Il primo fascista è intestato a Portlan Manlio, un fascista di Trieste ma contiene documenti riguardanti altre 53 persone che operavano a Lucca, Pisa, Firenze, Roma e Cosenza.



Falso allarme per il ragazzo rapito

Ancora nessuna notizia del piccolo Francesco Cribari, di 10 anni, figlio del presidente dell'opera della Sila, rapito nei giorni scorsi in Calabria. Ieri per la famiglia Cribari si era aperto un barlume di speranza: una telefonata anonima aveva annunciato il ritrovamento del ragazzo lungo l'Autostrada del sole. La telefonata si è poi rivelata falsa, facendo piombare nuovamente nella costernazione i genitori del piccolo Francesco. Nella foto: il padre del ragazzo rapito, dott. Leonardo Cribari.

Dibattito alla Conferenza sul traffico

Sotto accusa a Stresa il codice della strada

Non risponde più alla nuova realtà e non tiene conto dell'ordinamento regionale. Presentata una mozione che invita il governo a potenziare il trasporto pubblico

Dal nostro inviato

STRESA, 28. Il codice della strada è in crisi e risulta del tutto inadeguato alle esigenze degli utenti. E non basta, come vorrebbe fare il ministero dei Lavori Pubblici, pensare ad aggiornamenti e aggiustamenti sul piano tecnico. Non si tratta — ha affermato il professor Sabatino Casese, ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Urbino, nella sua relazione alla conferenza di Stresa — di un problema di tecnica legislativa, ma di una questione di fondo, di una riforma del traffico e della circolazione — di pensare a

un suo aggiornamento tecnico, oppure di un suo adeguamento dell'attuale forte incremento della motorizzazione, oppure di togliere soltanto il carattere autoritario (alcuni dicono repressivo) che talune norme del codice hanno, o solo di adeguarlo a nuove norme internazionali. Si tratta — ha aggiunto Casese — di impostare in modo nuovo nel senso cioè di potenziare il ruolo delle regioni e degli enti locali. E che l'attuale codice sia superato, è talmente vero che le lacune sono ormai troppo evidenti anche a chi non si occupa di diritto. Sono «completamente assenti gli aspetti economici che pure sono presenti, sia pure di riflesso, nell'uso di una fonte di energia,

come il petrolio», non solo i pedoni «sono vitati soltanto, per limitare i loro spostamenti». Lo sviluppo della motorizzazione — ha aggiunto Casese — e l'assenza di norme di tutela del traffico non motorizzato non producono soltanto un uso tendenzialmente esclusivo del bene-strada, ma portano anche alla congestione e cioè ad un uso distruttivo non del bene-strada in senso fisico, ma della utilità che fornisce allo stesso traffico motorizzato. Per il governo, dopo l'intervento del ministro socialista democratico dei Trasporti Preti che nella giornata di apertura ha sottolineato come il trasporto pubblico non sia in grado di rispondere alle esigenze, dimenticando nello stesso tempo le responsabilità del governo, che ora tenta di addossare alle regioni, prive di mezzi finanziari adeguati, guasti ultraventennali, è intervenuto il sottosegretario ai Lavori pubblici il dc on. Arnaud, per affermare la esigenza di un potenziamento e ristrutturazione del trasporto pubblico. Tenuto conto, ha ricordato Arnaud, che la crisi dell'energia non sarà risolvibile a breve termine ed è per questo che si è creato un problema di responsabilità che vanno al di là di compiti che non sono meramente operativi ma di natura squisitamente politica. Il documento invita inoltre gli enti locali, regionali e statali, a sviluppare una seria e programmata politica del territorio nonché a portare avanti una politica di rafforzamento e di migliore utilizzazione del trasporto pubblico.

«Gruppo» diretto dal consigliere Szablewski

È imminente l'arrivo a Roma dei membri del «gruppo» polacco che, guidato dal ministro consigliere Kazimierz Szablewski, avrà l'incarico, nell'ambito dell'ambasciata di Polonia presso il Quirinale, di tenere rapporti permanenti con la S. Sede. Con questo atto il governo di Varsavia si è impegnato a questo incarico, al fine di stabilire contatti permanenti di lavoro allo scopo di approfondire la collaborazione a favore della distensione e della cooperazione pacifica fra gli Stati con sistemi politici diversi e anche per contribuire alla normalizzazione fra Chiesa e Stato. Il fatto, però, che sia un diplomatico esperto come Szablewski (dal 1968 al 1972 è già stato presso l'ambasciata polacca a Roma in veste di consigliere) a dirigere il «gruppo» con il grado di ministro consigliere e il fatto che egli sia stato nominato dal primo ministro polacco, su proposta del ministro dc di Giustizia, torrava a un'anomalia che qualche anno fa ebbe a fare con la giustizia per un episodio analogo commesso nei riguardi di una bambina. Il bambino, Roberto Giudici, di nove anni, il quale appartiene ad una famiglia numerosa che abita in un cascinone di Giussano, torrava a una storia di famiglia, quando di lui si sono perse le tracce. Sono cominciate le ricerche, svoltesi attivamente per tutta la giornata di ieri, con la partecipazione dei carabinieri, di volontari, e anche di unità cinofila.

Bergamo: bambino sotto sequestro in una cascina

Bergamo, 28. Un bambino è stato trovato legato e imbavagliato su un letto in una camera di una cascina nelle campagne di Giussano, in Valle Seriana. Il bambino era cercato da ieri mattina, da quando non aveva fatto ritorno a casa. Il proprietario della cascina è stato avvertito; sarà inviato in mattinata al carcere di Bergamo. È un uomo di 61 anni, del quale non è stato ancora reso noto il nome, ma che con tutta probabilità è un'anomalia che qualche anno fa ebbe a fare con la giustizia per un episodio analogo commesso nei riguardi di una bambina. Il bambino, Roberto Giudici, di nove anni, il quale appartiene ad una famiglia numerosa che abita in un cascinone di Giussano, torrava a una storia di famiglia, quando di lui si sono perse le tracce. Sono cominciate le ricerche, svoltesi attivamente per tutta la giornata di ieri, con la partecipazione dei carabinieri, di volontari, e anche di unità cinofila.

Sul nuovi importanti sviluppi dell'inchiesta sulle responsabilità del «golpe» di Borghese, il ministro della Difesa ha detto: «L'indagine è in corso e si attende di poterla concludere nei prossimi giorni». Il ministro ha anche detto che il dossier consegnato alla magistratura è «ampio e completo».

La difesa delle istituzioni. Nell'interrogazione Piccoli sottolinea che «il Parlamento ha il diritto di essere compiutamente informato su una situazione che ha creato e continua a creare nella opinione pubblica un clima di inquietudine e allarme. E ciò anche al fine di consentire agli eletti del popolo di valutare a fondo gli avvenimenti che si sono verificati, e di prendere le decisioni che ritiene opportune». Piccoli conclude affermando che si rende «assolutamente necessario un pubblico esauriente chiarimento, nella sede più propria, a salvaguardia delle stesse Forze Armate e per garantire la credibilità non solo della classe politica, ma dell'intera classe dirigente del paese».

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

Il ministro della Difesa ha detto che il dossier consegnato alla magistratura è «ampio e completo». Il ministro ha anche detto che l'indagine è in corso e si attende di poterla concludere nei prossimi giorni.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

La difesa delle istituzioni. Nel prossimo giorno, circola voce, potrebbe anche essere autorizzato il ministro della Difesa a fare un'uscita pubblica, in cui il comandante della Decima Mas fosse stato fatto scomparire al momento opportuno? È una ipotesi che non viene scartata dagli inquirenti.

L'EUROPEO
QUESTA SETTIMANA
- ROMA -
QUALI SONO VERAMENTE GLI AFFARI CHE IL VATICANO HA FATTO CON L'AUTO DI SINDO NA? QUALI LEGAMI C'ERANO CON IL FINANZIARIO SICILIANO? QUALI PERDITE EFFETTIVE CI SONO STATE? UN MONSIGNORE CHE SA TUTTO SULLE FINANZE VATICANE SPIEGA TUTTI I RETROSCENA.
- ORDINE NERO -
L'EUROPEO HA PRESO CONTATTO CON LA MISTERIOSA ORGANIZZAZIONE TERRORISTICA E SI E' FATTO SPIEGARE COME AGISCONO, PERCHÉ AGISCONO E QUALI TENTATIVI HANNO COMPIUTO.
- MILANO -
GIORDANO DELL'AMORE, IL PRESIDENTE DELLA CASSA DI RISPARMIO, CONCEDE LA SUA PRIMA INTERVISTA E RACCONTA LA VERITÀ SUL CROLLO DELLE CARTELLE FONDARIE.

L'EUROPEO
È UN PERIODICO RIZZOLI
Associazione Cooperative ed Enti di Produzione Lavoro
ACEPLA
L'EUROPEO
ricerca IL CONTROLLER (3.401)
per una società del settore metalmeccanico situata nella provincia di Bologna.
Il candidato ha un'età massima di 35 anni e possiede una esperienza di lavoro di 2/5 anni in analoghe funzioni in qualità di assistente oppure in qualità di amministrativo orientato al controllo di gestione in una moderna azienda.
È diplomato in Ragioneria ed è laureato in Economia e Commercio o Scienze Economiche e Statistiche o affini.
La posizione di nuova creazione, comporta il controllo delle partecipazioni che l'impresa ha nei confronti di società a livello internazionale.
Possiede pertanto un buon livello di preparazione ed esperienza professionale nei settori:
1) di contabilità generale ed industriale;
2) della analisi di bilancio e degli investimenti;
3) della pratica societaria;
4) della finanza
ed è in grado di impostare ed attuare la politica del controllo. L'uomo è particolarmente dinamico, comunicativo, dotato di volontà, spirito di collaborazione e di intelligenza viva e possiede una personalità matura ed ascendente oltre ad una motivazione profonda che lo spinge a conseguire risultati crescenti e brillanti. L'alta retribuzione e l'incremento sono tali da interessare gli elementi più qualificati e comunque saranno commisurati alla capacità effettiva.
La selezione avverrà nella massima riservatezza e nessun nominativo sarà comunicato all'azienda senza esplicita autorizzazione del candidato.
Se interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, citando la busta e su lettera il riferimento in oggetto al seguente indirizzo:
ACEPLA - Via E. Zaccagni, 14 - 40127 Bologna

E' uscito il N. 4 di RASSEGNA SOVIETICA
RIVISTA BIMESTRALE DI CULTURA
diretta da Umberto Cerroni
Il numero è interamente dedicato alla Scuola in URSS
Contiene:
— Lucio Lombardo Radice - Scuola di oggi per uomini di domani
— Tavola rotonda di Voprosy filosofii sull'Istruzione e la educazione
— Le leggi sovietiche sull'Istruzione
— La «Tavola rotonda» del maggio 1973 sui «Problemi odierni dell'istruzione e dell'educazione» organizzata dall'Istituto di Filosofia dell'Accademia delle Scienze dell'URSS e dalla rivista Voprosy filosofii (Questioni di filosofia) costituisce, ne siamo certi, un complesso di testimonianze e documenti sulla scuola sovietica di oggi, che attirerà l'attenzione e l'interesse di tutti.
Il numero va richiesto nelle Librerie oppure all'Associazione ITALIA-URSS P.zza della Repubblica, 47 - 00185 ROMA inviando il seguente tagliando.
 VI PREGO DI SPEDIRMI CONTRASSEGNO LA COPIA DEL N. 4 DI RASSEGNA SOVIETICA A LIRE 1.200.
 DI METTERE IN CORSO UN ABBONAMENTO DAL N. 4 AL PREZZO SPECIALE DI L. 5.000.

CASA EDITRICE esaminerà manoscritti
Spedite a: CASELLA POSTALE 86 - PESCARA
LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
● Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
● Tutti i libri e f.diechi italiani ed esteri
m. s.

Ripresa a Padova l'inchiesta

Il miliardario Piaggio di nuovo interrogato per la «Rosa dei venti»

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 28. Ritornato dalle vacanze, il dottor Tamburino ha ripreso le indagini sulla «Rosa dei venti», interrogando Andrea Piaggio, il ricchissimo industriale ligure incarcerao sotto l'accusa di aver finanziato il complotto golpista. Piaggio, come è noto, è accusato di associazione sovversiva e di avere organizzato — si legge nel mandato di cattura — costituito ed organizzato una associazione segreta di militari e civili milanesi, al fine di attuare un'operazione armata. Un illegale mutamento della Costituzione dello Stato e della forma di governo attraverso l'intervento delle Forze Armate dello Stato; e ciò servendosi di vari gruppi armati e strutture gerarchiche, predisponendo un proprio servizio informativo ed approntando gerarchie parallele militari e civili. L'interrogatorio, rispetto ai precedenti atteggiamenti assunti dal settantatreenne miliardario, ha fatto registrare secondo il giudice «qualche novità, un elemento in più nel quadro logico che accusa Piaggio, cioè l'ammissione di aver seguito costantemente il metodo del finanziamento — a certi partiti, alla Confindustria, eccetera — per raggiungere i propri scopi». L'interrogatorio è però restato sostanzialmente fermo, nella sua versione, che scarta sul suo braccio destro, il latitan-

te dottor Lercari, ogni responsabilità dei finanziamenti, giunti alla «Rosa dei venti» e ad «Ordine Nuovo» dalla società finanziaria di Piaggio. Nella clinica del carcere di Trento, dove è rinchiuso, in questi giorni il miliardario è peggiorato. Già colpito da una semiparesi, le sue condizioni di salute avevano fatto sospendere fino al momento dell'arresto i due mandati di cattura: ieri il dottor Tamburino ha portato con sé un medico che ha constatato il peggioramento della salute dell'anziano miliardario. Non si può quindi escludere che nei prossimi giorni venga sciolta l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal difensore: «una decisione difficile», ha commentato il dottor Tamburino — da una parte la salute, ma dall'altra le sue responsabilità». Per quel che si riferisce, infine, al dossier consegnato dal SID alla Magistratura romana, nel quale tra l'altro si denuncerebbero tentativi golpisti messi in atto da una serie di alti ufficiali nel corso del '74, e che sono stati collegati alle indagini sulla «Rosa dei venti», il dottor Tamburino ha affermato di aver appreso la notizia solo dai giornali ma che, comunque, una collaborazione tra i vari magistrati che si occupano delle trame nere è urgente ed indispensabile.